



# Interessi e Cronache del Friuli

## Il Convegno Provinciale dei delegati delle Sezioni Reduci

Ieri mattina alle ore 10 ebbe luogo presso l'Ufficio d'Assistenza dei Reduci di Guerra, la riunione dei delegati delle varie sezioni della Provincia. Erano rappresentati: Fascinanna, Sevegliano, Bagnaria Arsa, Artegna, Sacile, Villalata, Ciconico, Flambro, Travençolo, S. Maria la Longa, Tarcento, Villanova di Tarcento, Rive d'Arcano, S. Daniele, Cividale, S. Maria Sclanico, Bertolo, Avevano aderito: Prata di Pordenone, Fratta di Sacile, Pradamano, Savorgnano del Torre, Torre di Pordenone, Resinuta, Moggio Udinese, Ippis, Bueris, Tomba di Meretto e Valvasone.

Il segretario della Federazione Prov. sig. S. Franz apertamente compiacendosi del buon numero degli intervenuti. Notò con soddisfazione l'aumentato numero delle sezioni Reduci che assommano ad oltre 45 regolarmente costituite per un totale di circa 3000 soci.

Esposse il programma di lavoro che si prefigge l'Unione per il tempo avvenire, confidando nella solidarietà dei soci che debbono ritrovare nella loro forza nella fede patriottica e nella bontà delle coscienze. Ricordò che la fratellanza creata nella trincea nei momenti difficili della lotta e del pericolo, non deve essere svanita, ma anzi rafforzarsi ai domini della guerra, per essere bravi cittadini come bravi soldati dell'Italia nostra.

Il segretario diede poi lettura di un telegramma di adesione pervenuto dagli Reduci del Lazio riuniti in Convegno Regionale.

«Reduci Guerra Lazio Convegno Regionale inviano fraterno saluto Reduci Veneti ricordando Comuni sacrali. Auspicio vittoria aspirazioni comuni bene Patria. — Ventura Delegato Regionale».

Il Direttore dell'Ufficio Assistenza Don Luigi Kidolfi trattò con vera competenza la questione delle polizze dei combattenti. Riferì circa i provvedimenti legislativi e la loro pratica applicazione. Tocò pure altri argomenti che riguardano in modo speciale gli smobilitati come emigrazione, pensioni ecc.

Verso la fine della riunione, giunse aspettato da Roma l'amico Maggiore cav. Loquenzi che fu accolto d'applausi.

Il maggiore Loquenzi portò il saluto e l'adesione incondizionata degli altri paesi d'Italia dove l'Unione Reduci con ta associati e svolge la sua benefica opera.

La nostra forza — egli aggiunse — non è basata su chiechiere o fantasiose immaginazioni: noi contiamo ormai in Italia circa 2000 sezioni 1000 cooperative, si da essere ritenuta come la più grande forza organizzata di combattenti. L'oratore ricordò le feste del Soldato Ignoto ed il grandioso corteo dei Reduci attraverso le vie della Capitale. Ebbe un pensiero commosso per i morti e per gli invalidi ed i mutilati di guerra.

Benedì infine quali sono i propositi per la vitalità sempre maggiore della Associazione per l'avvenire e chiese con un fervido augurio per le sezioni Friulane.

Il simpatico, fraterno convegno terminò tra l'entusiasmo dei convenuti e con la rinnovata volontà del raggiungimento dei nobili scopi proposti dalla Unione Nazionale Reduci di Guerra.

## Finanziamento enti locali

Il Presidente della Deputazione ha oggi ricevuto il seguente telegramma dall'on. Tessitori:

«Disposta tu espresso comunicato che odierno colloquio con Commissione agitazione Comuni veneti. Ministri Facta, Peano, Ferraris, assicurano prossimo provvedimento per concorso Stato finanziamento 1923 nella misura di metà della media dei bilanci triennio precedente e per manutenzione strade comunali nella misura di due terzi della spesa incontrata nel 1921. Provvedimento definitivo sta concretandosi e sarà noto tra breve. Assicurati azione e concordate Senatori Deputati Veneti tutti i partiti. Anche circa decreti due febbraio cui lamentate gravissime conseguenze saranno evitate per prossimi provvedimenti interpretativi formalmente assicurati odierno colloquio. Necessità però seguire agitazione. Saluti. — Tessitori».

## Briciole di bacologia

Il progresso degli allevamenti ha portato la bacologia in auge ed ha fatto apparire ad essa in questi ultimi tempi le migliori energie di tutti i paesi.

## DEI LOCALI DI ALLEVAMENTO

I locali destinati a ricevere i bachi da seta, siano possibilmente esposti (porte e finestre) al nord ed al sud. In questo modo il bachioltore potrà regolare bene le necessarie correnti.

Gli ambienti siano sufficientemente

ampi per la quantità dei bachi che si intendono allevare. Si sappia che per allevare igienicamente un'oncia (30 gr.) di seme bachi necessitano nell'età ultima all'incirca una cinquantina di mq.

I locali siano bene illuminati, giacché il baco da seta vuole luce, ma luce diffusa: si badi bene che il sole non investa direttamente i bacioli.

La bigattiera sia bene areata: porte e finestre si terranno il più possibile aperte così che l'aria circoli liberamente: nei locali non devono sentire cattivi odori. I locali siano pulitissimi. E' necessaria una buona disinfezione, la quale si rende addirittura indispensabile se nei locali stessi siano stati in precedenza allevati i bachi. I metodi di disinfezione sono attualmente numerosissimi. Fra gli altri è da consigliarsi la formaldeide o formalina che si prepara con la seguente semplice operazione:

In circa 30 litri d'acqua si mescolano 400 grammi di formalina, e con detta miscela si eseguisce a mezzo di una comune pompa irroratrice, una energica irrorazione alle pareti e pavimento, infissi soffitti ed utensili di allevamento, le quali cose saranno state preventivamente e con la massima cura lavate. Si chiude poi la bacheria ermeticamente per 2 o 3 giorni.

Altro mezzo assai semplice è quello dei vapori di zolfo, che si accende in ragione di 2 Kg. per ogni cento mq. di locale.

Prima di compiere detta fumigazione è consigliabile lavare bene il pavimento, inumidire le pareti, il soffitto, nonché tutti gli utensili inerenti. Questo perché i disinfettanti hanno un più energico effetto sui materiali umidi che non sugli asciutti.

Il primo sistema è da preferirsi per la sua praticità e per il suo profitto.

Le locali Sezioni di Cattedre Ambulanti per mezzo di personale tecnico sono sempre larghe di consigli e di schiarimenti agli allevatori volenterosi.

M. F.

Rubignacco 17 Marzo 1922.

(Continua)

## MOIMACCO

### LE GALLINE DI SIOR PIERO.

La notte scorsa ignoti penetrati nel pollaio del Sig. Pietro Serafini agente dei Conti de Puppi asportarono 27 grosse galline con 3 bei capponi.

Che buon brodo!

## PREMARIACCO

### PROPAGANDA BIANCA.

Fuono tra i nostri leghisti D. Masotti e Faleschini, ambedue festeggiatissimi.

Nel teatro si raccolsero i coloni al completo e molti piccoli proprietari.

I due oratori svolsero i temi più urgenti della nostra organizzazione nel momento attuale. Furono sempre pratici ed efficacissimi.

La nostra Lega è ora più salda che mai e attende disciplinata e sicura nuove vittorie.

## S. MICHELE al Tagl.

**MEMORABILE SEDUTA.** — Il giorno 15 corr. nel locale Municipio si è riunita per la prima volta l'assemblea consorziale per il progettato acquedotto fra i comuni di S. Michele al Tagliamento, Latisana e Fossalta di Portogruaro.

Il progetto redatto dall'egregio ing. Antonio Dal Pra è già stato approvato dal Genio Civile e l'assemblea addivenne all'approvazione del regolamento del Consorzio, alla designazione della Giunta Consorziale ed alla nomina del segretario nella persona del sig. Mario dal Soglio che già tanto interessamento ha dimostrato per la umanitaria causa.

I rappresentanti s'intrattarono per l'intero pomeriggio prendendo gli opportuni accordi circa le molteplici pratiche da esprimere per raggiungimento della meta tutti concordi nel ritenere la necessità dell'approvvigionamento idrico per i nostri paesi e sicuri che i nostri egregi rappresentanti sapranno giustamente appoggiare le richieste di mutuo che verranno al più presto avanzate dai singoli Comuni.

## PALMANOVA

### LA BENEDIZIONE E L'INAUGURAZIONE DELLE SCUOLE PROFESSIONALI FEMMINILI.

Un grande avvenimento oggi per Palmanova. Si benediranno ed inaugureranno i magnifici locali — presso la Chiesa di S. Francesco, restituita al culto — della Scuola Professionale femminile, sotto il Patronato ecclesiale di S. Giuseppe di cui oggi ricorre la solennità. Chi ha cuore e mente per comprendere la vita di oggi e di domani, per auspicare al benessere morale e materiale del popolo, ai piccoli grandi mezzi di cementare i vincoli della famiglia, sa tutta la importanza della istituzione.

Palmanova non il primo centro mandamentale, ma non è neppure l'ultimo che pensi ad una istituzione così provvidenziale.

Oggi sarà distribuita a beneficio del

L'ente una cartolina ricordo artisticamente riuscita.

La bella cittadina friulana ha poi compreso, prima dell'apertura, i benefici della scuola e le iscrizioni hanno ormai superato il centinaio.

Numerose furono anche le offerte per l'acquisto dei locali. Ma chi principiamente vi ha pensato con cospiqua ammirazione: l'azione del suo è l'Arciprete Mons. Merlino, il cui nome sarà perennemente legato all'opera.

L'opera sorse presso quella Chiesa di S. Francesco che egli si adoperò di riaprire al culto presso le autorità militari italiane — e che prima che venissero interrotte dall'assente — riuscendo ad ottenere l'intento durante occupazione nemica con quella sagace diplomazia che gli diede modo di essere il salvatore di tanti palmarini rimasti e di tanti profughi del Piave mentre non gli impediva in solenni circostanze di pronunciare pubblici apprezzamenti contro l'invasore.

Fin dall'inizio Mons. Merlino pensò di riaprire al culto la chiesetta per l'educazione della gioventù — e ne restano documenti stampati —; oggi vede realizzato il suo ideale che gli costò — come tutte le opere sante — tante amarezze, calunnie, abbandoni, sacrifici.

## TRICESIMO

**VITA GIOVANILE.** — Giovedì sera nel teatro dell'Asilo, ebbe luogo la riunione generale dei soci del Circolo Giovanile Cattolico.

Dopo alcune raccomandazioni del Presidente sig. Tosolini e dopo di aver provveduto al tesseramento ed all'iscrizione di nuovi soci, rivolse a tutti una parola, Dino Garzoni. Disse loro della necessità che hanno i giovani di pregare e di attingere con la preghiera alle fonti perenni dell'altare di Cristo e della Vergine Santa, nuova lena e costanza per combattere le battaglie sante del bene.

Passò quindi a commemorare i due gloriosi morti del Circolo Mansutti Luigi e Tosolini Secondo, per i quali venne stabilito di far celebrare una S. Messa in suffragio con l'intervento di tutto il Circolo e delle famiglie dei due scomparsi.

Gli inni giovanili accoglieranno quindi nella vasta sala e quella balda gioventù si sciolse armata da nuovo, sano entusiasmo per la causa santa con tanto fervore abbracciata.

## CIVIDALE

**AL TEATRO RISTORI** mercoledì sera venne dato con esecuzione brillante un concerto di beneficenza. Erano stati scelti accuratamente brani di musica classica fra i migliori, come: il Trio di Beethoven, un d'argento della sonata in sol di B. Marcello, il terzo studio di Liszt un'aria di Verigoesi, e un Quartetto dello Schuman. Di musica moderna v'era una Berceuse di Jocelyn e inframmezzati al concerto degli strumenti due parti a canto «Sono pachi fiori» di Masogni, «Mistica» di Trindelli; e un pezzo della Bohème di Puccini.

Il violino, sig. Maroni; il violoncello, sig. Piani, all'harmonium, il sig. Sclausner, nonché tre due ottime pianiste signore Strazolini e Velliscis dimostrarono una grande bravura e finitura di esecuzione. Il trio di Beethoven e il quartetto di Schuman furono condotti con eccellentissima arte.

La sig. Campes ottenne grandi applausi nelle parti cantate, che eseguì molto bene, con voce chiara, armoniosa espansiva, si da esser degna di produrre, in scene pregiate dell'arte.

Pubblico abbastanza numeroso e sceltissimo.

**LE CAMPANE.** già pronte da tempo sulla torre della Chiesa di S. Giovanni, ieri fino a mezzanotte ci allietarono un po' anche sconcertanti; anche loro sono tornate dalla profuganza. Notiamo tepidamente, che il volume d'apertura delle campane collocate sulla stessa linea non poteva essere contenuto nella cella campanaria; perciò dovettero essere spostati irregolarmente gli zoccoli d'appoggio. E per ciò lavorarono diversi giorni alcuni operai sulla torre; né ancora si incominciano le cantare!

**SCOPERTA DI ANTICHITA' ROMANE.** — Ieri fu scoperto nel cortile interno della casa Aviani Fulvio, presso il Foro Giulio Cesare un prezioso monumento dell'antichità Romana. Scavando il terreno a circa due metri di altezza per fondere una costruzione edile, un operaio percosse con il picchio locali — presso la Chiesa di S. Francesco, restituita al culto — della Scuola Professionale femminile, sotto il Patronato ecclesiale di S. Giuseppe di cui oggi ricorre la solennità. Chi ha cuore e mente per comprendere la vita di oggi e di domani, per auspicare al benessere morale e materiale del popolo, ai piccoli grandi mezzi di cementare i vincoli della famiglia, sa tutta la importanza della istituzione.

Palmanova non il primo centro mandamentale, ma non è neppure l'ultimo che pensi ad una istituzione così provvidenziale.

Oggi sarà distribuita a beneficio del

in stile; nel centro una specie di conca e un fiore egualmente stilizzati.

L'insieme offre un aspetto piacevole a vedersi, prevalentemente il disegno sia di nude tipo geometrico stilizzato. Appartiene certamente all'arte dei primi due secoli dell'era volgare per i caratteri bene riconoscibili, che presenta.

Il Direttore del R. Museo, fatto edotto prontamente della preziosa scoperta dispose i lavori sapientemente in modo, che con la massima cura il mosaico verrà levato dal suolo e collocato nel Museo Fregiulense, già ricco di antichità romane e longobardiche.

## S. DANIELE

### GRANDIOSA DIMOSTRAZIONE PER MANCATO RISARCIMENTO DANNI DI GUERRA.

Oggi alle 2 pomeridiane ebbe luogo una imponentissima manifestazione di circa 5000 dameggianti. Il comizio si tenne sul piazzale del mercato di fronte alle scuole. Il presidente del Comitato, signor Giovanni Marchesini, si congratulò con i numerosi intervenuti e presentò gli oratori. Parlarono applauditi il consigliere commendatore Ronchi, Sindaco di S. Daniele, Ron Masotti, l'Ass. Peressutti di Gemona e Canciani.

Infine Marchesini lesse un ordine del giorno proposto da Don Masotti e concordato con gli altri oratori. L'ordine del giorno fu approvato ad unanimità dai dimostranti. Senza incidenti e col massimo ordine il grandioso comizio si sciolse. Domani invieremo dettagliata relazione.

## Di qua e di là del Torre

Nei due giorni di mercato rimasero chiuse le scuole. Così i nostri bambini ebbero agio di scorazzare per il paese apprendendo nuovi mocciosi toscani. E far tanto chiasso per la vacanza festiva di S. Giuseppe e dell'Immacolata!

Notevole di stagione. In tutti i tempi, la sobrietà è stata indicata come uno dei principali fattori della longevità, secondo i fisiologi la vita normale dell'uomo è di un secolo. Disgraziatamente l'uomo non muore, si uccide; e per uccidersi sceglie a preferenza di avvelenarsi. In che modo? Mangiando tutte le porcherie che mangia sotto forma dei più squisiti manicaretti. Si vuol commiserare chi non può nutrirsi che di patate, d'erbe e di fagiolini. Beati, in vece, coloro che se ne contentano! Molti hanno la persuasione che il segreto della salute stia nel mangiare molto e prelibatamente. Errore gravissimo. Sappete che cosa diceva il Maleschotti? Su cento persone che muoiono, tre quinti crepano d'indigestione. Un altro quinto è ammazzato dal sudiciume.

Esiste pregiudizio più buffo della jettatura Credo di no. Eppure questi pregiudizi si abbarbicano alla mente con la tenacia che non hanno mai le cose ragionevoli. Non è molto tempo in una sala riservata di una trattoria dove tenersi una piccola festecciola: erano state invitate quindici persone, ma ne vennero soltanto tredici, che superstitosi con'erano non volevano mettersi a tavola perchè pensavano, che il tredici portasse sfortuna. Chiamarono un ometto che trovavasi nella trattoria a bere il quarto. Il nuovo ospite ne fu grandemente contento, e fece molto onore al cibi squisiti che gli si apposero; poi quando il pranzo fu terminato, ringraziando se ne andò. Da ultimo anche gli altri commensali si congedarono e si recarono a prendere i pastriani che avevano lasciato nell'anticamera; ma appena entrati, si accorsero con loro grande stupore che i migliori capi di vestiario erano stati rubati. Ecco come il quattordicesimo aveva portato fortuna.

Passando accanto un gruppo di sensati e udendo «orribili favelle» dissi tra me e me: Molte volte gli uomini tossiscono perchè è andato loro qualche cosa di traverso per la gola; se dovessero tossire anche quando dalla gola mandano fuori qualche cosa di traverso, non la finirebbero più.

A Perotto l'inaugurazione del secondo mercato mensile ebbe, venerdì scorso, ottimo successo. In quella circostanza le nostre «cime comunali», infelicitate del codice ecclesiastico, con grave scandalo di questa popolazione cristiana, dettato nel palazzo Caiselli un ban chetto ufficiale politico a base di cibi grassi a parecchi dei sette conti, alle rappresentanze, ed agli ammiratori delle diverse frazioni. Chissà se durante il «magnificat fascista» le sopralodate cime comunali si saranno ricordate del vecchio Baldassarè? Mentre costui mangiava e beveva allegramente e sacrilegamente, apparve una mano, la quale con raccapriccio di tutti gli astanti, scriveva sulla parete rimpetto al re queste misteriose parole: «Mane, Thecel, Phare» che significavano al tuo regno è presso a finire, tu fosti posto sulla bilancia e trovato mancante ecc. Senza commenti...

## Taccuino del Pubblico

Domenica 19 Marzo 1922  
Leva il sole ore 6.19 — tramonta ore 18.19. Leva la luna ore 0.14 — tramonta ore 10.21.

## SANTI ED ONOMASTICI

(19 marzo)  
Domenica III. di Quaresima. — S. Giuseppe, sposo di Maria SS.ma e Padre putativo di Gesù. E' festa di prece. Cadendo quest'anno di domenica l'ufficiatura liturgica è trasportata a domani.

(20 marzo)  
S. Gioacchino — S. Claudia.

## UDINE

### Una filantropica istituzione cittadina

Iersera nei locali della Trattoria Popolare, annessa alla cucina popolare, ebbe luogo l'inaugurazione di una nuova sala e del servizio serale della distribuzione vivande, servizio, ormai tanto reclamato.

Presenziarono, oltre alla stampa, che non manca... quasi mai, tutti i direttori ed anche gli indirettamente interessati: Ravazzolo per il Comune di Udine, comm. Fabris per la Cassa di Risparmio, cav. uff. Bisattini, dott. Cavazzani per il Fascio Sanitario, il dott. Carnielli, cav. Arturo Biondi, cav. Del Pup, i cavalieri Luigi ed Attilio Conti, sig. D'Odorico, Sig. Ricobelli, cav. Rubazzer, organizzatore geniale e principale della cernetta, e forse... anzi senza forse, qualche altro.

La cena, servita alla friulana, riuscì squisita e di ciò va dato lode alla distinta Signorina Santina Blasoni.

Al levar delle mense parlò, a nome del Comune il sig. Ravazzolo, bene auspicando per la benefica istituzione, ed il comm. Fabris, per la Cassa di Risparmio.

Vorremmo dire qualche cosa della nuova sala, che non ha nulla da perdere con quelle principali dei migliori alberghi; ma ci riserviamo di parlarne in seguito. Allora più che a... buongustaici ci atteggiemo ad artisti.

## Funeraria

Solenne nella sua severità riuscì nelle prime ore del pomeriggio d'ieri il trasporto funebre del compianto avv. e letterato friulano cav. Francesco Leitenburg. I funerali come fu annunciato, vennero fatti a spese e cura del Municipio, essend' stato il Leitenburg onore che un drammatologo di gran fama, anche un coscienza amministratore della cosa pubblica, specialmente per quel che riguarda l'istruzione popolare.

Precedeva il corteo un picchetto di pompieri in alta uniforme; sostenevano i cordoni al feretro, trapiato in autovettura di primissima classe, il Sindaco Spezzotti, gli avvocati cav. di Caporiva, Ferrugio, Nardini, Caisutti. La carrozza era accompagnata da valletti municipali e vigili. Seguiva una lunga schiera di magistrati e di avvocati, si che si può dire che tutto il foro udinese fosse rappresentato. I colleghi del defunto erano preceduti dai suoi intimi e beneficiati.

Ricordiamo le seguenti magnifiche corone: Rina e Francesco Cariboni al loro benefattore — La «Filologia Friulana» — l'Istituto Filodrammatico «Teobaldo Ciconio» — il Municipio di Martignacco — La famiglia Cozzi.

C'erano anche due bandiere di associazioni cittadine.

Le esequie furono recitate in Duomo. Nel Piazzale Venezia dissero brevi parole il Sindaco per il Comune e l'avv. comm. Renier per il foro. Indi il corteo proseguì per il Cimitero di S. Vito, ove la salma venne deposta nel tumulo dei «benemeriti» per disposizione del Comune.

Alle 15 di ieri si svolsero i funerali del cav. d'Attimis. Il corteo mosse dallo Spedale Militare. Funzionava Mons. Dell'Oste, assistito da due sacerdoti. Seguivano il feretro i generali Milanesi e Burardi, parecchi ufficiali in divisa e in borghese, e le rappresentanze di tutte le famiglie nobili di Udine. Nel Santuario delle Grazie la salma fu portata a spalle dagli amici.

Celebrò le esequie il feretro, accompagnato dal Rmo parroco di Attimis proseguì in camion per Attimis, ove si svolseranno solennissime esequie.

**Proroghe fitti negozi**

In relazione al Decreto 13 marzo n. 282 che dette nuove norme per le affittanze dei negozi, la «Federazione Friulana Industria e Commercio» emana questi chiarimenti:

1.°) E' concessa la facoltà per l'Esistente conduttore che già ebbe una proroga dalla Commissione Arbitrale, di ricorrere nuovamente alla Commissione stessa per avere ulteriori proroghe. Per valersi di tale facoltà è necessario promuovere il giudizio avanti la Commissione Arbitrale prima

(21 marzo)

S. Benedetto abate.

**MERCATI**  
Lunedì 20: Cordovado, Azzano X., Buttrio, Maniago, Rivignano, Tolmezzo, Tarento, Tieve di Cadore, Vittorio, Aiello.

Martedì 21: Codroipo, Treviso, S. Ilmbergo.

Mercoledì 22: Oderzo, Latisana.

Giovedì 23: Sacile, Fagnana, Portogruaro, Cividale.

Venerdì 24: Longarone, Conegliano, Motta di Livenza.

Sabato 25: Cividale (bestiame ed equini), Pordenone, Motta di Livenza.

del 31 luglio 1922, anche se la scadenza della proroga è posteriore al 31 luglio 1922.

2.°) Per i contratti di locazione in corso, qualunque sia la data di scadenza, purché anteriore al 31 luglio 1922, si può adire la Commissione Arbitrale onde chiedere la proroga della locazione fino a tale termine. La domanda alla Commissione Arbitrale deve essere però fatta prima del 31 luglio 1922.

3.°) Anche coloro che ebbero già dalla Commissione Arbitrale decisione con traria per decadenza del termine o rifiuto di seconda proroga hanno proceduralmente la strada aperta per adire di nuovo la Commissione Arbitrale, purché prima del 31 luglio 1922.

## Il Ministero Terre Liberate

prorogato al 30 giugno 1923

Il Decreto 5 marzo N. 287 emana un provvedimento per cui la vita del ministero alle Terre Liberate che doveva cessare al 30 giugno 1922 viene prorogata d'un esercizio, e cioè al 30 giugno 1923.

La questo provvedimento si arguisce che finalmente a Roma si è persuasi che la restaurazione delle Terre Liberate è ben lontana dall'essere compiuta. Bisognerebbe però che fossero anche persuasi che potrebbe sollecitamente compiersi se al dicastero delle Terre Liberate fossero dati tutti i mezzi morali e materiali per attuarla.

## I rimasti ed il comizio per i risarcimenti

Il Consiglio direttivo dell'Associazione fra la popolazione rimasta nelle provincie delle terre già invase riunisce d'urgenza, udita la relazione della presidenza circa l'azione da svolgere in unione agli altri sodalizi per il risarcimento dei danni di guerra, considerato che tale azione entra nel campo degli desiderati degli associati ed è uno dei gravi motivi per i quali l'associazione sorse a difesa dei danneggiati rimasti.

Invita tutti gli interessati ad intervenire al comizio che sarà tenuto in Udine il giorno di sabato, 25 marzo alle ore 14 sul piazzale del Castello dove un incaricato dell'associazione farà un'ampia relazione.

Avverte che lunedì 20 marzo scade il termine utile per presentare alla Tesoreria della Banca d'Italia la valuta delle corone austro-ungariche rimaste incambiate dopo la liberazione di cui nostro memoriale inviato al Ministero in data 19 dicembre 1920.

La Presidenza

## Economia pubblica e privata

Caro Pafe,

Non hai fatti tutti i conti, nel tuo spunto geniale. Li completerò io. Hai dimenticato i cerini. Con 20 macedonia al giorno occorrono almeno due scatole di cerini alla settimana, dato che molti cerini si dedicano alla fuoruscita della scatola, molti non s'accendono, e molte scatole si smarriscono. La spesa media giornaliera sale così, per i minuti piaceri, da L. 10 a L.10.10 al giorno. In un anno L. 3686.50. Per avere in interessi questa somma — al 5 per cento — occorrerebbe avere un capitale di L. 73730.

Facciamo dunque il feroce proposito di abbandonare i minuti piaceri, giacché rappresentano lo sfruttamento di un capitale così cospicuo e la costituzione di altrettanta somma in soli ventiquattro anni. Serviamo così il Paese che abbiamo amato, oltreché la famiglia.

Servire il Paese? Ma se si sottrae, che di noi, circa L. 5 di imposte indirette che il governo coi monopoli, colle tasse esercizio, bollo, ecc., ricava sulle L. 10.10?

Come sono complicati i problemi della finanza statale! E chi ce li risolve, caro Pafe?

Un economista a spese.

## Avviso ai Consumatori di Birra

LA SPETTABILE FABBRICA DI BIRRA ADRIA S. A. DI TRIESTE RENDE NOTO DI AVER AFFIDATO LA SUA RAPPRESENTANZA DEPOSITO, ALLA SPETT. DITTA GIUSEPPE GROSS DI UDINE.

# Audace tentativo ladresco nella Curia Arcivescovile

## Ladro sorpreso in trappola che riesce a svignarsela

Nel primo pomeriggio di ieri un audace furtante — coadiuvato forse da compari rimasti in Piazza Patriarcale — tentava rubare nella Curia Arcivescovile. L'ignoranza di alcune abitudini del luogo — imperdonabile colpa per un ladro che si tiene riputazione professionale ed alla igiene personale — fece fallire il colpo.

### Gli ambienti

Al piano terreno del Palazzo Patriarcale ci sono gli uffici della Curia Arcivescovile, che sarebbe come il Ministero del Vescovo. Vi si entra dal grande portone che dà accesso, anche al Palazzo dell'Arcivescovo. Una porticina a destra, sotto l'atrio, mette in un lungo corridoio, sul quale si aprono gli sportelli ai vari uffici della Curia, e le porte per l'ingresso nelle stanze. L'atrio, in fondo, è quella del Vicario Generale. A sinistra del corridoio ci sono stanze, porte, pesanti corridoi. Un'apertura si schiude nella rimessa dell'Arcivescovo.

### Come fu scoperto il ladro

Nei sabati — rimanendo chiusa la Curia alla domenica — finito l'orario degli uffici una donna si reca a far pulizia. Quale non fu la sua sorpresa quando scesa ieri verso le 13.30 per il suo lavoro, scorse un uomo in fondo al corridoio, seduto presso la stanza del Vicario Generale e poté constatare che la porta di questa stanza era aperta? Ma non dev'essere stato meno violenta l'emozione dell'amico — un tipo di statura non alta, pulitamente vestito, biondo, con catena d'oro. Egli vinse però l'emozione e:

— Quando viene il Vicario Generale, buona donna?

Parlava in italiano, però con l'accento marcato del campagnolo friulano.

— Non viene più. L'ora d'ufficio è terminata. La Curia è chiusa. Come può essere lei qua dentro?

— Allora mi hanno chiuso dentro senza che io m'accorga.

«**Sono il nonzolo di Codroipo!**»

Rimanendo la donna senza parola nella sua semplicità l'altro continuò:

— Senta, io sono il nonzolo di Codroipo. Il Vicario Generale, m'aveva dato appuntamento per quest'ora. Doveva appuntamento dei libri. Ad ogni modo, già che, come lei dice, non ritorna

più oggi, venga dentro nella sua stanza a farmi da testimone che io non tocco nulla, all'infuori dei libri che mi ha promesso e che io so dove sono.

La donna, che aveva tutti i motivi per sospettare e nessuno per credere al malandrino, intravvide il pericolo; non aderì e gli propose invece di chiamare qualche famigliare dell'Arcivescovo. L'altro si mostrò contento. Uscì con la donna che chiamò Piero, lo chauffeur. Qualificatosi anche con lui per il nonzolo di Codroipo e udito che non si poteva far nulla, si sguagliò prima che potesse essere fermato, attraverso il portone aperto.

### Come si era introdotto e nascosto

Un individuo corrispondente ai connotati dati dalla donna e dallo chauffeur fu visto ieri dall'ufficiale di Curia dott. Tomatti al quale chiese del Vicario Generale. Ci si dice che tutti gli ufficiali di Curia l'abbiano veduto nella mattinata aggirarsi per il corridoio.

Mons. Vale, l'eruditissimo bibliotecario dell'Arcivescovo, afferma che tre o quattro giorni fa vide un individuo, di cui ricorda i connotati simili ai descritti, aggirarsi presso l'ingresso che dalla Curia mette nella rimessa dello Arcivescovo. L'individuo si sarebbe scusato affermando d'aver, per imprudenza, sbagliato direzione.

S'induce quindi che il malfattore si sia nascosto, mentre gli ufficiali di Curia dei Palli, don Roiatti, don Iacotti chinevano ieri alle 13 gli ingressi, nella rimessa, donde sarebbe poi uscito subito, dandosi ad un febbrile lavoro.

### Ciò che era arrivato a fare

Aveva già aperto la porta dello studio del Vicario Generale. Nello studio; notò qualche innovazione nella disposizione delle carte. Si avvertirono pure delle serrature forzate in vari cassetti. La cassaforte è intatta. A quanto si dice mancherebbe una sola delle tre chiavi.

Un bandolo per rintracciarlo sarebbe la sua dichiarazione d'essere il nonzolo di Codroipo. Una certa somiglianza, infatti, sempre a quanto ci si dice, la avrebbe. L'aver approfittato di questa affinità di connotati fa concludere che il ladro conosce il nonzolo di Codroipo. Ma è una traccia troppo vaga. E' a ricordo d'uomo, il primo tentativo di furto nella Curia di Udine.

no la commedia in tre atti del prof. Mons. Giuseppe Ellero da Udine «Il libro del professore» entusiasmando il folto uditorio. Completarono il prgramma i cori. Il brindisi dell'«Ermano» e Capuletti e Montecchi. Durante gli intervalli vennero eseguiti degli scelti pezzi di musica.

Intervennero al trattenimento S. E. Mons. Celso Costantini, che colla sua presenza volle onorare ed incoraggiare i bravi giovani.

Domenica 19 corr. si ripeterà il lavoro».

## Giuseppe Ridomi di Udine Avverte

**CHE — ESSENDO L'IMPORTAZIONE DELLA BIRRA DALL'ESTERO IN SEGUITO ALL'IMPOSIZIONE DELLA NUOVA TARIFFA DOGANALE, DIVENUTA QUASI PROIBITIVA — PUR MANTENENDO SEMPRE UN DEPOSITO DI BIRRA DI PUNTIAM ESPRESSAMENTE PER I DEGUSTATORI CHE LA PREFERISCONO, HA FATTO FABBRICARE UN TIPO SPECIALE DI BIRRA NAZIONALE, FINISSIMA, DI PURO MALTO SUL GENERE DELLA PUNTIAM DI GUSTO DELICATO E QUINDI GRADITISSIMO E DI ALTA GRADAZIONE SACCAROMETRICA. LA QUALITÀ STABILIRÀ NETTAMENTE LA CONCORRENZA COLLE ALTRE BIRRE POSTE IN COMMERCIO E SARÀ CERTAMENTE DI CORTESE PREFERENZA DELL'ANTICA AFFEZIONATA CLIENTELA POICHE' TRATTASI DELLA MIGLIOR BIRRA FABBRICATA QUEST'ANNO IN ITALIA.**

### Istituto Sordomuti

Il Signor Libero Grassi per l'Istituto sordomuti offrì L. 50.

Il Comitato esprime le più vive grazie.

### Per gli Orfani di guerra di Udine

Alla Commissione per gli orfani di guerra di Udine (con sede in Municipio) sono pervenute le seguenti offerte. Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli» per diverse obbligazioni L. 95 — in morte del sig. Carlo Bran dolini di Treviso: Maria e Gustavo Rai ser L. 10; Domenico Da Farra 5.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, via Cavour, palazzo degli Uffici.

Per onorare la memoria del compianto conte Varnero d'Attimis di S. Croce Margherita e Giulia de Negri L. 100 — per onorare la memoria del defunto cav. Francesco Leitemburg, l'avv. Mario Comessatti ed altri avvocati L. 160. La Commissione vivamente ringrazia gli oblatori gentili.

### Beneficenza

Alla Congregazione di Carità offrono no: in morte di Piani Angelo, Palmanova: Spobino Antonio L. 10 — di Brighelli Maria; Rezzoni Alcardo 5 — di Carolina Ramella, Padova: Pagani Angelo 10.

Offerte in morte di Zani Giuseppe: L'ellizo Giovanni L. 5; Bastianello Leo ne 2 — di Walter Colautti di Riccardio: Genova e Italo Orlando 10 — del prof. Giuseppe Marcolti: Bosero Augusti 10.

### Stato Civile

dal 12 al 18 marzo 1922

#### NASCITE

Nati maschi vivi 13, morti 1, esposti 2; femmine nate vive 12, morte 4, esposte 1. — Totale Nati N. 33.

#### PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Bertossi Iginio impiegato con Tognoli Santa casalinga — D'Amico Alfredo muratore con Martini Irma casalinga — Casarsa Quinto ferroviere con Rizzi Romilda casalinga — Cossio Luigi esercente con Raffaelli Caterina casalinga — Modonuto Guido contadino con Gigante Adalgisa cas. — Loviseck Francesco agricoltore con Del Rigo Ermenegilda domestica — Del Zotto Cesare ferrov. con Delpero Luigia casalinga.

#### MATRIMONI

Boscolo Luigi mediatore con Cuberli Maria casalinga — Lucardi Luigi elettricista con Plati Italia casalinga — De Piero Gino meccanico con Quoco Margherita sarta. — Del Bianco Armando ferrov. con Torossi Fede casalinga.

#### MORTI

Bertoldi Ida di Francesco a. 1 mesi 7 — Marcolti Giuseppe avv. prof. commendator fu Pietro a. 71 — Colautti Walter di Riccardio mesi 7 giorni 11 — Zani Giuseppe di Adolfo studente anni 18 — Orderni Teresa di a. 1 mesi 5 — Mosani Renzo di a. 5 — Cioli Riccardo fu Giuseppe, ottonaio a. 47 — Gaiba Rolando soldato di Primo a. 21 — Righini Francesco fu Pietro agric. a. 61 — Turco Francesco di Pietro agric. anni 30 — Comuzzo Rizzi Marianna fu Antonio casalinga a. 61 — Leitemburg Francesco fu Giovanni avvocato a. 78 — Caberlotto Luigi fu Marco agente camp. a. 70 — Lodolo Letizia di Guerino m. 7 — Malisani Martellosi Domenica fu Giacomo casalinga a. 61 — D'Attimis Varnero di Odorico a. 22 anni — Chiapparoli Giuseppe di Viminio a. 20 soldato — Boga Badini An-

na fu Pietro casalinga a. 68 — Totale morti N. 18 dei quali 5 appartenenti ad altri comuni.

### Cronaca dello Sport

#### Edera Gorizia - S. C. Friuli

La lusinghiera affermazione conseguita dallo «S. C. Friuli» domenica scorsa a Trieste ed il maestri di cartello di oggi, fanno prevedere un'accanita contesa sul Campo di Porta Villalta. L'«Edera Sportiva» di Gorizia approfitta di una sosta nei Campionati della Venezia Giulia, nei quali si è molto distinta, per scendere a Udine; questa squadra composta di ottimi elementi svolge un gioco molto scientifico veloce e preciso sia sul pallone che sull'uomo; i giallo-bleu dovranno faticare non poco per frenare la foga Goriziana e trovare in un gioco migliore la via della vittoria.

Il pronostico è alquanto incerto, leggermente in favore dei concittadini in crescente grado di forma.

L'incontro avrà inizio alle ore sedici e sarà diretto dall'esimo sig. Zualli di ben nota competenza.

L'«S. C. Friuli» scenderà in Campo nella seguente formazione:

Blangino, Romanutti e Rosso, Visentin, Di Base e Marini (cap.), Rovida, Pasutti, Tosolini, Levat e Ligugnara.

Precederà un incontro fra seconde squadre.

### TRUCIOLI

#### STOFFA DI GIORNALISTA

Verso il 1880 un giovanotto si fermava davanti al palazzo del giornale «Il Figaro» a Parigi.

Il portiere gli domanda che cosa cerca.

— Voglio veder il redattore-capo.

— Scrivete il vostro nome su questo biglietto.

Il giovanotto scrisse: «Alfredo Capus domanda un impiego come redattore.

Il Redattore-capo lo fece entrare e gli domandò:

— Che cosa sapete fare?

— Io sono un umorista, — rispose impacciato Capus.

— Venite, — disse il redattore-capo. Lo condusse davanti a un tavolo, lo fece sedere e con voce rude gli disse:

— Darwin è morto in questi giorni...

— Darwin, — disse Capus, spalancando gli occhi, come D. Abbondio davanti al nome di Carneade...

— Sì, Darwin. Voi mi scriverete subito un centinaio di pagine sopra l'opera principale di Darwin: «L'origine delle specie».

— Bene, Signore, — rispose Capus, — lo farò.

Presc la penna, la tuffò nel calamaio e cominciò subito a scrivere...

Il redattore-capo, vecchio volpone pratico del mestiere, scoppio in una risata; battè sulla spalla di Capus e gridò:

— Lasciate stare, bravo amico, voi avete la vera vocazione di giornalista. Voi mi promettete di fare dell'umorismo, lo vi domando della scienza, e voi non vi spaventate...; voi siete giornalista nato. Restate con noi; vi prendo come redattore.

Così cominciò la carriera giornalistica di Alfredo Capus.

#### «BOCIADI DI ASTOR»

Parlando giorni or sono della fauna friulana del sec. XVI in Friuli, riportavamo questo periodo del co. Girolamo di Porcia: «Vi sono anche nei Boschi al basso caecio bellissime di lepri da pascia, così colli Sparvieri, come colli Astoria». Ora questo «Astoria» letto sul «Friuli» ci fece rievocar una espressione che si ode sovente in alcuni luoghi del Triestino e specialmente a Reana: «Bociadi di Astor». Quale il suo significato attuale e quale quello di origine? Oggi vorrebbe dire una piccola cosa che si assaggia, per gustarla in modo speciale, senza il sussidio del pane o della polenta. Per es. un pezzettino di formaggio, una parte, tra le più squisite di carname, ecc. che si porta alla bocca unicamente perchè sia gustata. Quest'espressione sarebbe derivata da un bocconcino della selvaggina preparata per l'abbandigione che si dava per primo all'Astora, quasi come atto di riconoscenza omaggio all'animale che aveva contribuito «facendo da pascia» a procacciare la selvaggina.

#### UNA TIGRE OPERATA

Il veterinario Roeland, consigliere municipale di un circondario di Parigi, che già alcuni mesi fa aveva operato un'abrasione alla coda del leopardo «Borneo», ha operato nello stesso serraglio una tigre che si era lussata una zampa. Si trattava di applicare alla belva delle punte di fuoco; l'operazione delicata e non facile, data la natura della bestia. L'operazione ebbe luogo alle ore 21 alla presenza di un pubblico ancora più affollato che non nelle rappresentazioni ordinarie. La bestia, tirata verso le sbarre della cancellata, oppose una resistenza vigorosa, ma i domatori riuscirono a legarla solidamente con una grossa fune e l'operazione cominciò, non senza proteste e rugiti della tigre. Senza lasciarsi impres-

sionare, il dott. Roeland afferrò la zampa malata e appose numerose punte di fuoco. L'operazione non del resto lunga riuscì benissimo. Una volta terminata l'operazione, tutti uscirono dalla gabbia e si tagliarono poi le corde che tenevano immobilizzata la belva, la quale rimase un istante coricata, come paralizzato, indi si alzò lentamente e si recò a raggiungere le altre tigri nella gabbia vicina, che l'accosero con evidente gioia. Lo stesso veterinario applicò poi alcune punte di fuoco ad un canagro, che era stato ferito da una leonessa. Ma per questa seconda operazione si presero assai meno precauzioni poichè il paziente fu veramente esemplare per docilità.

### REGIO LOTTO

(Estrazione del 18 marzo 1922)

|         |    |    |    |    |    |
|---------|----|----|----|----|----|
| VENEZIA | 27 | 30 | 5  | 81 | 49 |
| BARI    | 30 | 45 | 31 | 49 | 59 |
| FIRENZE | 78 | 20 | 52 | 77 | 35 |
| MILANO  | 45 | 38 | 6  | 56 | 66 |
| NAPOLI  | 54 | 4  | 90 | 81 | 63 |
| FALERMO | 81 | 44 | 36 | 4  | 16 |
| ROMA    | 35 | 61 | 76 | 74 | 96 |
| TORINO  | 83 | 36 | 1  | 26 | 28 |

### La Russia vuol essere a Genova

sul piede della perfetta eguaglianza

LONDRA, 18. — Cicerin, commissario del popolo per gli affari Esteri di Russia, ha indirizzato il 15 marzo, a Poincaré, il seguente radiotelegramma:

«Signor Poincaré, Presidente del Consiglio e ministro degli Esteri, Parigi.

«Il Governo russo accolse con piena soddisfazione la convocazione della Conferenza di Genova perchè vedeva in questo fatto la prova che le Grandi Potenze avevano finalmente compreso a qual punto il blocco politico ed economico della Russia era non solo inutile ma nocivo e s'erano inoltre convinte della necessità di ristabilire con essa relazioni normali per conservare la pace generale e creare una base solida al progresso economico di tutti gli Stati.

«La convocazione di una Conferenza, alla quale avrebbe partecipato la Russia, è stata interpretata dall'opinione come la rinuncia definitiva alla politica di boicottaggio che pretendeva isolare e tagliare dal resto del mondo un paese che occupa un sesto del globo terrestre, che possiede circa 150 milioni di abitanti e che ha ricchezze naturali inestimabili: politica che era riuscita soltanto a raddoppiare la rovina universale e la miseria di tutti gli Stati e di tutti i popoli.

«Questo tentativo di intesa fra tutti i Governi europei, compresa la Russia, per lavorare in comune alla restaurazione economica, era considerata come il principio della collaborazione futura imposta a tutti gli Stati dalla necessità di ricostituire la loro economia distrutta.

«Il Governo russo, pur tenendo conto delle varie differenze fondamentali che esistono fra il regime politico ed economico delle Repubbliche, sovietistiche e quello degli Stati borghesi, crede però assolutamente possibile un accordo mirante ad una collaborazione fruttuosa delle une e degli altri nel dominio economico. Il Governo russo ritiene che la Conferenza di Genova debba distinguersi radicalmente dalle conferenze europee precedenti e che in essa non debba esservi fatta nessuna differenza tra vincitori e vinti, tra grandi e piccoli Stati, tra Governi sovietistici e borghesi, e che invece tutti i partecipanti debbano, su un piede di eguaglianza, intendersi in detta Conferenza per lavorare collettivamente al risorgimento economico universale. Con suo profondo rammarico il Governo russo con stata invece che la condotta delle Grandi Potenze, prima della Conferenza, fa temere che una parte degli Stati invitati non vi trovi posto davanti alle decisioni stabilite e formulate e prima da un certo numero di Governi.

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

La Famiglia del compianto

Avv. Cav. Francesco Leitemburg

sentimentale ringrazia quanti vollero dare l'estremo saluto al buon Estinto e in special modo le Autorità Municipali che contribuirono a rendere più solenni le onoranze.

Udine, 18 Marzo 1922.

### ATTILIO VALERIO

SARTORIA PER UOMO E SIGNORA

UDINE - Via Cortazzis n. 6 I. p.

Lavorazione accuratissima

Prezzi di assoluta concorrenza

\*\*\*

### Seme bachi cellulare

Premiato Stabilimento FERRETTI MANARA, Ascoli Piceno, razze pure e incroci selezione accuratissima ottimi risultati ovunque nel 1919; 1920; 1921.

Rappresentante per la provincia di Udine - RAFFAELLO D. PAGANI

Piazza Garibaldi N. 4 - UDINE.

\*\*\*

### Cooperativa di Consumo di Zuglio

I soci sono invitati all'assemblea generale che si terrà nel giorno di domenica 26 marzo 1922 alle ore 13 in prima convocazione, alle ore 14 in seconda convocazione nella sede sociale per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione dei Sindaci ed approvazione del Bilancio 1921;

2. — Nomina delle cariche;

3. — Eventuali e varie.

LA PRESIDENZA

\*\*\*

### Cooperativa Anon. di Consumo - Cussignacco

I soci sono convocati per l'assemblea straordinaria il giorno 26 marzo 1922 alle ore 8.30 nella sala Eden in Cussignacco per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Approvazione Bilancio 1921;

2. — Comunicazioni.

Nel caso che non venisse raggiunto il numero legale, l'Assemblea potrà deliberare a termini dello Statuto trascorsa mezz'ora.

Cussignacco, 18 marzo 1922.

Il Presidente

G. CELLA

\*\*\*

### ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

### Domande d'impiego

FUNZIONARIO pubblica amministrazione dovendosi avvicinare per interesse Udine, cerca posto cassiere presso Istituto Credito e Importante azienda commerciale disponendo relativa cauzione. Scrivere Casetta 588 Unione Pubblicità Udine.

### Commerciali

VENDESI causa partenza piccola fabbrica saponi e liscive, prezzi miti. Viale Friuli, 70 (Chiavris) Udine.

\*\*\*

### «Dott. Clonfero»

avverte la sua Spettabile Clientela che ha trasportato il Gabinetto Dentistico in

Via Zanon n. 14

(Palazzo Lovaria)

di fronte la Pescheria

\*\*\*

### Orario Ferroviario

TRAMVIA

VILLA SANTINA - COOMEGLIANS

Partenza da Villa Santina: ore 9.15 — 12.15 — 20.

Arrivi a Coemeglians: ore 10.25 — 13.25 — 21.10.

Partenze da Coemeglians: ore 4.40 — 8.16.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.45 — 9.5 — 17.5 — 19.45.

UDINE - PALMA - S. GIORGIO

UDINE p. 6 — 11.15 — 18.15 (\*)

PALMA 6.32 (\*) — 11.55 — 18.48 (\*)

S. G. RGIO a. 7.3 — 12.30 — 19.22 (\*)

S. G. GIORGIO - PALMA - UDINE

S. G. GIORGIO p. 6.15 (\*) — 13.5 — 16.10

PALMA 6.37 (\*) — 13.32 16.36

UDINE a. 8 (\*) — 14.41 — 17.25

(\*) Sospeso la domenica.

\*\*\*

## IL DENTISTA Dott. Dom. Damiani

Med. Chir. Spec. alla R. Clinica di Bologna

Riceve in Via Manin N. 9 (angolo Piazza V. E.) dalle 9 alle 18

Cure per la carie dentale con metodi scientifici e rapidi. Estrazioni indolore. Visite consultive — Applicazioni rapide di denti e dentiere artificiali e irricevibili in ogni sistema moderno.

Corone d'oro, apparecchi di raddrizzamento. Riparazioni

Si fissano appuntamenti

## Orario delle Ferrovie

| TARVISIO - UDINE                                 |                                     |
|--|-------------------------------------|
| TARVISIO p. 5.10                                 | 10.40 d.                            |
| 16.35 d. (**)                                    | 18.30 - 22.20 (*)                   |
| PONTEBBA 6.40                                    | 11.45 d. - 17.41 d. (**)            |
| 19 - 23.30 d. (*)                                |                                     |
| STAZ. CARNIA 7.48 - 12.45 d. - 18.30 d. (**)     |                                     |
| 21.10 - 0.20 d. (*)                              |                                     |
| GEMONA 8.9 - 12.50 d. - 18.45 d. (**)            |                                     |
| 21.40 - 0.36 d. (*)                              |                                     |
| UDINE a. 9 - 13.25 d. - 19.25 d. (**)            |                                     |
| 22.45 - 1.15 d. (*)                              |                                     |
| (*) Martedì, Giovedì e Sabato.                   |                                     |
| (**) Sospeso la domenica.                        |                                     |
| UDINE - TARVISIO                                 |                                     |
| UDINE p. 4.15 d. (*)                             | 5.30 - 9.25 d. - 16.20 - 19.45.     |
| GEMONA 4.56 d. (*)                               | 6.37 - 10.8 d. - 17.6 - 20.43.      |
| STAZ. CARNIA 5.15 d. (*)                         | 7.6 - 10.26 - 17.26 - 21.7.         |
| PONTEBBA 6.33 d. (*)                             | 8.45 - 11.41 d. - 18.43 d. - 22.38. |
| TARVISIO a. 7.35 d. (*)                          | 10 - 12.39 - 19.42 d. - 23.56.      |
| (*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.         |                                     |
| UDINE - VENEZIA                                  |                                     |
| UDINE p. 5.15 - 7 (**)                           | 9.35 (**)                           |
| 14.25 - 17.15 - 19.50 - 2.5 (*)                  |                                     |
| CASARSA 6.15 - 10.36 (**)                        | 15.15 - 18.25 - 20.46 - 3.5 (*)     |
| PORDENONE 6.42 - 11.3 (**)                       | 15.36 - 18.54 - 21.7 - 3.25 (*)     |
| TREVISO 8.23 - 12.55 (**)                        | 17.7 - 20.59 - 22.29 - 4.53 (*)     |
| VENEZIA a. 9.20 - 13.50 (**)                     | 17.55 - 21.55 - 23.15 - 5.45 (*)    |
| (**) Sospeso la domenica.                        |                                     |
| (*) Sospeso il lunedì.                           |                                     |
| (***) Fino a Casarsa.                            |                                     |
| VENEZIA - UDINE                                  |                                     |
| VENEZIA p. 0.20 - 5.10 - 7.25 - 12.3 - 14.40 (*) | 18.40.                              |
| TREVISO 1.20 (*)                                 | 6.15 - 8.29 - 13.9 - 15.53 (*)      |
| PORDENONE 2.46 (*)                               | 7.50 - 9.55 - 14.29 - 17.33 (*)     |
| CASARSA 3.10 (*)                                 | 8.17 - 10.20 - 14.52 - 18.3 (*)     |
| UDINE a. 4 (*)                                   | 9.9 - 11.10 - 15.40 - 19 (*)        |
| 23.20.   |                                     |
| (*) Sospeso la domenica.                         |                                     |
| CIVIDALE - UDINE                                 |                                     |
| CIVIDALE p. 7.20 - 10.35 - 13 - 18.50.           |                                     |
| UDINE a. 7.50 - 11.5 - 13.30 - 19.20             |                                     |
| UDINE - CIVIDALE                                 |                                     |
| UDINE p. 8.20 - 11.50 - 16 - 19.55               |                                     |
| CIVIDALE a. 8.50 - 12.20 - 16.30 - 20.25.        |                                     |
| UDINE - GORIZIA - TRIESTE                        |                                     |
| UDINE p. 5.10 - 8 - 11.41 - 13.45 - 17.30 (*)    | 19.45.                              |
| CORMONS 5.48 - 8.37 - 12.11 - 14.12 - 18.7 (*)   | 20.31.                              |
| GORIZIA (Mer.) 6.20 - 9.10 - 12.34               |                                     |

|   |  |
|---|--|
| 14.34 - 18.50 (*) - 21.1.                                       | TOLMEZZO 8.44 - 11.44 (*) - 18.4           |
| TRIESTE a. 8.40 - 14.7 - 16.5 - 22.55.                          | (**) - 19.26 (*) - 21.59.                  |
| (*) Sospeso la domenica.  | VILLASANTINA a. 9. - 12 (*) - 18.20 (**)   |
| TRIESTE - GORIZIA - UDINE                                       | 19.42 (*) - 22.15.                         |
| TRIESTE p. 6.10 - 11 - 13 - 16.25 - 18.20.                      | (*) Sospeso la domenica.                   |
| GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) - 8.16 - 12.58 - 14.36 - 18.15 - 20.46. | (**) Solo alla domenica.                   |
| CORMONS 6.29 (*) - 8.39 - 13.23 - 14.56 - 18.34 - 21.12.        | VILLASANTINA - CARNIA                      |
| UDINE a. 7.5 (*) - 9.13 - 13.56 - 15.25 - 19.5 - 21.50.         | VILLASANTINA p. 6.40 - 9.30 (*)            |
| (*) Sospeso la domenica.  | - 11.15 (**)                               |
| PORTOGR. - CASARSA - GEMONA                                     | 17.25 (*) - 20.                            |
| PORTOGRUARO p. 7.20 (*) - 17.5 (**)                             | TOLMEZZO 7.7 - 9.54 (*) - 11.44. (**)      |
| S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) - 17.31 (**)                          | 17.54 (*) - 20.29.                         |
| CASARSA 8.30 (*) - 13.30 (*).                                   | CARNIA STAZ. a. 7.33 - 10.20 (*)           |
| SPILIMBERGO 9.15 (*) - 19.13 (*)                                | - 12.10 (**)                               |
| GEMONA a. 10.24 (*) - 20.24 (*)                                 | 18.20 (*) - 20.55                          |
| (*) Sospeso la domenica   | (*) Sospeso la domenica.                   |
| (**) Fino a Casarsa e sosp. la dom.                             | (**) Solo la domenica.                     |
| GEMONA - CASARSA - PORTOGR.                                     | PORTOGR. - MOTTA DI LIVENZA                |
| GEMONA p. 4.25 (*) - 16 (*)                                     | PORTOGRUARO p. 5.30 (*) - 9.30 - 17.3.     |
| SPILIMBERGO 5.30 (*) - 17.2 (*)                                 | MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) - 10.14 - 17.50. |
| 18.35 (*)   | (*) Sospeso la domenica.                   |
| CASARSA 4.30 (*) - 7.15 (**)                                    | MOTTA DI LIV. - PORTOGRUARO                |
| S. VITO AL TAGL. 4.42 (*) - 7.25 (**)                           | MOTTA LIV. p. 7.37 - 13.43 (*)             |
| 18.46 (*)   | 19.46 (*)                                  |
| PORTOGRUARO a. 5.10 (*) - 7.55 (**)                             | PORTOGRUARO a. 8.11 - 14.1 (*)             |
| 19.14 (*)   | - 20.22 (*)                                |
| (*) Sospeso la domenica.  | (*) Sospeso la domenica.                   |
| (**) Da Casarsa.  | MOTTA DI LIV. - CASARSA                    |
| CARNIA - VILLASANTINA   | MOTTA DI LIV. p. 8.5 - 20.5 (*)            |
| CARNIA STAZ. p. 8 - 10.50 (*) - 17.25 (**)                      | S. VITO AL TAGL. 8.59 - 20.57 (*)          |
| 18.50 (*) - 21.20.  | CASARSA a. 9.7 - 21.5 (*)                  |
|   | (*) Sospeso la domenica.                   |

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

Partenze da Udine: 7.30 - 8.10 - 9.10 - 11.10 - 12.25 - 13.25 - 14.25 - 15.25 - 16.25 - 17.25 - 18.25 - 19.25 - 20.5.

Partenze da Tricesimo: 6.45 - 8.15 - 9.15 - 10.15 - 11.15 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.35.

**Banca Commerciale Italiana**  
 Cap. L. 400,000,000 - Versato L. 348,786,000 - Riserv. L. 176,000,000  
**Succursale di Udine - Piazza Vitt. Eman. I**  
**TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA**

# Stabilimento Tipografico San Paolino UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private  
 Esecuzione accurata - Prezzi modici

Visitate prima e vi convincerete che gli ottimi acquisti si fanno al

## Mobilificio A. CRIPPA

UDINE - Via Aquileia 53 A - UDINE

# MOBILI

d'ogni genere e stile anche staccati a  
 Prezzi di assoluta convenienza

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

# LE INSERZIONI

ne il Friuli, La Patria del Friuli, Bandiera Bianca, La Gazzetta di Venezia, Il Gazzettino di Venezia, Il Resto del Carlino, Il Secolo, La Stampa, ecc. ecc. e per gli altri giornali d'Italia si ricevono presso

## L'UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

Udine - Filiale in Via Manin N. 8.